

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso all'uff. post.

GIOVEDÌ 5 MAGGIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per s.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Accorato monito del Papa in un discorso agli sposi novelli e a un gruppo di congressisti per l'Oriente cristiano

CASTELGANDOLFO, 4. Il Santo Padre ha ricevuto in udienza a Castelgandolfo oltre quattrocento coppie di sposi ed il Cardinale Lavitrano con alcuni partecipanti alla Settimana di Fidenze per l'Oriente cristiano. Il Papa ha rivolto ai presenti il seguente discorso:

Inauguriamo dilettissimi figli, le udienze dei recenti sposi a Castelgandolfo e voi avete voluto che questa inaugurazione fosse molto solenne. Ci dicono: quattrecento coppie di recenti sposi. Siate i benvenuti e benedetti dalla divina Bontà. Sappiamo che sono con voi anche un bel gruppo di pellegrini venuti sotto le insegne purpuree, a noi carissime, del Cardinale Lavitrano e anche a voi il nostro benvenuto e tutte le nostre benedizioni e con questo, dilettissimi figli, noi vogliamo lasciarvi con la benedizione di Dio in tutta la larghezza che voi potete desiderare e con l'augurio di ogni bene.

Ma voi dovete meritavoselo questo bene - dice speriamo tutto dalla Divina Bontà - con la vostra fedeltà alla vita cristiana e con la vostra preghiera perché tristi cose avvengano, tristi cose, molto tristi e da lontano e da vicino a noi. Molto tristi cose, sì, certo. E tra queste tristi cose che si trova troppo fuori di posto e fuori di tempo di inalberare a Roma, a Roma il giorno della Santa Croce, le insegne di un'altra croce che non è la Croce di Cristo. Per dire tutto, per dirvi fino a che punto è necessario pregare, pregare, pregare perché la misericordia di Dio sia fatta anche essa in tutta la sua larghezza.

Dio mio siamo i primi noi ad avere bisogno di questa Misericordia che si estende fino dal principio ai crocifissori di Nostro Signore Gesù Cristo. Preghiamo questa Misericordia che si estenda in tutta la sua larghezza infinita sopra tutte le povere anime che hanno bisogno per salvarsi e per salvare così il Prezzo della sua Redenzione divina.

Con questa raccomandazione di preghiera il Papa chiudeva il discorso ed impartiva la benedizione.

Il Papa ha poi ricevuto in privata udienza S. E. Mons. Micara, Nunzio a Bruxelles; S. E. Monsignor Groeber, Vescovo di Friburgo in Germania; il Cardinale Laurenti; il Cardinale Lavitrano; l'Arcivescovo armeno Mons. Naslian.

Il Papa ha poi ricevuto in privata udienza S. E. Mons. Micara, Nunzio a Bruxelles; S. E. Monsignor Groeber, Vescovo di Friburgo in Germania; il Cardinale Laurenti; il Cardinale Lavitrano; l'Arcivescovo armeno Mons. Naslian.



Il Papa affacciato alla Loggia del Palazzo di Castelgandolfo

una dignità e giusta fierezza, quarantamila milioni di italiani ricevono Hitler, spontaneamente e indissolubilmente uniti nella professione della loro fedeltà alla Religione di Roma, che nella sua verità trascendente redime e nella sua universalità civile concilia le razze più diverse e le genti più lontane.

In questo punto che sovrasta l'avvenimento storico è legittimo, anzi è perfettamente amichevole il rimpianto per la mancata possibilità di un alto incontro spirituale, che sarebbe apparso al mondo come un infallibile segno propiziatorio di più splendente grandezza civile e di più vasta e profonda pacificazione psicologica e religiosa.

Gli ostacoli frapposti a questo coronamento ideale della visita del Fuehrer, cui obbediscono con tanta lealtà e con così provata costanza ventisette milioni di tedeschi cattolici, hanno tolto alla realtà europea dell'evento una più potente irradiazione di significato, oltre ogni limite di spazio e di tempo.

Il Sovrano pacifico, che vigila insomma e propaga instancabilmente il Regno di Dio, nella sua paternità che si estende ad ogni anima rigenerata nel Sangue del Redentore di tutti gli uomini e di tutte le generazioni, avrebbe generosamente largito questa insostituibile forza benefica e benedictiva, fecondatrice e augurale.

Non si è predisposta una così vasta integrazione. Dio non avrà, dunque, la sua parte. Rimane tuttavia il compito anch'esso doveroso di dare a Cesare quello che è di Cesare.

I colloqui Hitler-Mussolini al Quirinale e a Palazzo Venezia

L'omaggio al Milite Ignoto - La marziale rassegna della «Gil» all'Aeroporto di Centocelle - Oggi si svolgerà nelle acque di Napoli la parata navale

ROMA, 4 sera. All'inizio della seconda giornata del Fuehrer in Italia, si è avuta, stamane alle 10, la visita del Duce al Quirinale.

Il colloquio col Duce al Quirinale

Mussolini, che indossava la divisa di comandante generale della Milizia, era accompagnato dal Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri.

Nel piazzale prestavano servizio d'onore i RR. CC. A destra si trovava la musica della R. Marina. Nel cortile d'onore del Quirinale era schierato un picchetto della R. Guardia di Finanza con bandiera.

Il Duce era atteso dal co. Suardi, mastro delle cerimonie, che lo ha accompagnato negli appartamenti del Fuehrer.

Successivamente sono giunti i Ministri del Reich, Von Ribbentrop, Hess e Goebbels ed il Capo delle «S. S.», Himmler, e poco dopo il Ministro Alfieri, il Vice segretario del Partito dotti. Giunsero in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito ed il Sottosegretario all'Interno S. E. Buffarini Guidi.

Mentre il Duce si intratteneva a colloquio con il Fuehrer, i Ministri tedeschi ed italiani sostavano in una delle sale del pianterreno.

Poco dopo le 10,30 il Fuehrer è apparso alla vetrata di fondo del cortile d'onore insieme con il Duce. Si è formato un breve corteo di automobili, con il seguente ordine: una macchina staffetta; l'automobile col Capo del protocollo tedesco ed il capo del protocollo italiano; l'automobile con il gagliardetto rosso del Fuehrer ed azzurro del Duce, che recava i capi del nazionalsocialismo e del fascismo. Seguivano in altre automobili il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro dell'Interno ed il Ministro degli Esteri italiano conte Galeazzo Ciano, il luogotenente del Fuehrer, Hess, con il Vice segretario del P. N. F. dott. Gardini, il Ministro della Propaganda del Reich, Goebbels, con il Ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri, il capo delle «S. S.» Himmler col Sottosegretario all'Interno S. E. Buffarini Guidi. Chiedevano il corteo alti dignitari del seguito del Fuehrer.

Al Fuehrer e al Vittoriano

Il corteo automobilistico si è diretto verso il Pantheon. Lungo il percorso erano schierati reparti dell'Esercito e della Milizia. Mentre varie musiche eseguivano gli inni italiani e tedeschi, numerosa folla applaudiva.

Nella Piazza della Rotonda era schierato il primo Reggimento dei Granatieri. Al loro arrivo il Fuehrer e il Duce erano attesi dal Prefetto, dal Cappellano Maggiore di Corte, dal Comandante la Divisione.

Alle tombe dei Sovrani - alle quali Hitler ha reso omaggio facendo deporre corone di alloro - prestavano servizio ufficiali di Marina, di Cavalleria e dell'Aviazione.

Dopo aver firmato sull'arco dei visitatori, Hitler si è indugiato brevemente ad ammirare l'architettura del tempio.

Nella Piazza il corteo d'auto si è diretto, tra gli applausi della folla, a Piazza Venezia, dove si trovavano 5 mila Camicie nere inquadrati in quattro Legioni di formazione, con i labari decorati al valore della 14.ª Legione di Bergamo, della 42.ª di Vicenza, della 120.ª di Roma, nonché la fiamma della Milizia forestale.

Ufficiali di tutte le armi, moschettieri del Duce, Carabinieri, rappresentanze naziste avevano preso posto lungo le gradinate del Vittoriano.

Salutati dall'«A. Noil» dei Legioniari al comando del gen. Russo, Hitler e Mussolini sono stati ossequiati dai Ministri Lammer, Meissner, dal barone Neurath junior, e da altre personalità naziste tra cui Bohle ed Eitel.

Sulla tomba del Milite Ignoto Hitler ha fatto deporre una grande corona d'alloro.

Giunti dinanzi al sacello del Milite Ignoto, Hitler e Mussolini hanno sostato sull'altare e col braccio proteso nel saluto.

Dopo un minuto di raccoglimento Hitler e Mussolini hanno ridisceso la scala fermandosi ai piedi del Vittoriano, mentre il generale Russo ordinava il saluto ad Hitler gridando: «per il Fuehrer, Eja Eja Eja!». È seguito il saluto al Duce. Quindi i legionari hanno intonato, accompagnati dalla musica, la Preghiera del calendario prima della battaglia.

Al Palazzo del Littorio

Quindi i due Capi, ripreso posto sull'automobile, e seguiti dal corteo delle Autorità, hanno lasciato Piazza Venezia diretti al Palazzo Littorio tra gli applausi della folla.

Di fronte al Palazzo erano schierati reparti delle organizzazioni fasciste con gli hitleriani residenti in Italia.

All'ingresso del Palazzo si trovavano le gerarchie della Federazione dell'Urbe, Giovani fascisti e giovani italiane, accademisti e marinaretti, nonché moschettieri disimpegnati dal servizio d'onore.

Il Fuehrer e il Duce, ricevuti e guidati dal Ministro Segretario del Partito, e seguiti dal Conte Ciano, dai Ministri Von Ribbentrop e Goebbels, Alfieri, Himmler, e da S. E. Buffarini Guidi hanno passato in rivista il gruppo hitleriano ed i reparti armati della G. I. L.

Squili di trombe hanno accolto nell'atrio Hitler e Mussolini i quali subito dopo sono entrati da soli nella Cappella votiva dei Caduti fascisti. Anche qui il Fuehrer ha fatto deporre una corona d'alloro.

Attraverso lo scalone d'onore e varie sale, Hitler e Mussolini sono entrati nella sala di lavoro del Segretario del Partito.

Starace ha fatto omaggio a Hitler di un'antica, preziosa ancora che il corretto disegno delle figure e la equilibrata forma lasciano pensare appartenga al quarto secolo a. C.

Il Duce ed Hitler, che ha molto gradito il dono, dal Palazzo del Littorio si sono avviati al Quirinale.

Alle 11,30 il corteo delle automobili era di ritorno a Palazzo Reale e alla vetrata il Duce ha preso congedo dal Fuehrer, mentre i Ministri italiani si accomiatavano dai colleghi tedeschi.

Subito il Duce, accompagnato dal Ministro Ciano, ha lasciato il Quirinale ed è rientrato a Palazzo Venezia. Non lunga è stata la sosta del Fuehrer in Quirinale.

Poco prima di mezzogiorno egli è ridisceso nel cortile, è risalito in automobile insieme con il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop e seguito dai suoi più vicini collaboratori si è diretto verso Palazzo Venezia.



L'incontro fra il Capo del Reich e il Re Imperatore alla stazione Ostiense

Nella piazzetta di S. Marco, fiancheggiata dalla schiera dei moschettieri del Duce, le macchine si sono fermate.

Il Fuehrer è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano. I Ministri Hess, Goebbels e Himmler sono stati successivamente ricevuti da S. E. Alfieri, da S. E. Buffarini Guidi, dal on. Gardini Vice segretario del Partito.

Per le sale delle armi, di Filippo Lippi e delle «fatichette d'Ercole», il Conte Ciano ha guidato il Fuehrer alla Sala del Mappamondo. E dove il Duce compie, instancabilmente la sua fatica di ogni giorno, si è svolto tra i Capi delle due Rivoluzioni, un lungo colloquio.

Sono le ore 12. Frattanto, nella Sala delle «fatichette d'Ercole», le questioni che interessano l'attività dei Ministri italiani e germanici, nel quadro della amicizia fra i due Paesi, consentono che tra essi si svolgano lunghi ed efficaci colloqui.

Alle ore 13,30, questo secondo colloquio durato un'ora e mezzo, è finito. La porta che immette nella Sala del Mappamondo si spalancò. I due Capi escono nella Sala delle «fatichette d'Ercole» ove i Ministri delle due Nazioni amiche si compongono a far seguito sino all'ascensore ove Mussolini saluta sempre con grande cordialità, Adolfo Hitler che è accompagnato da S. E. Ciano sino al Quirinale.

La folla saluta ancora con una calda manifestazione, il Fuehrer e il Ministro degli Esteri d'Italia. Più tardi, quando anche il Duce lascia, insieme con S. E. Galeazzo Ciano, il Palazzo Venezia, una grande dimostrazione lo accoglie e lo accompagna.

La rassegna della «Gil»

ROMA, 4 sera. Nel pomeriggio si è svolta nella piana dell'aeroporto di Centocelle la grande rassegna della Gil in onore del Fuehrer.

Hanno partecipato agli ordini del Segretario del Partito Fascista, 152 mila giovani fascisti, avanguardisti, moschettieri del terzo «Campo Roma», inquadrati da 2600 ufficiali della M.V.S.N., dei quali 80 sono segretari federali in carica comandanti della Gil. La forza è così suddivisa: Giovani fascisti 37500; avanguardisti 14500; dei 37500 giovani fascisti 24800 sono fuclieri e 12700 specialisti e circa 3000 prearmati, 3000 aeronauti, 700 cavalieri, 1200 mitraglieri, 500 artiglieri, 200 motociclisti, 100 carristi, 40 addetti ai collegamenti più 120 fanfare che raggruppano 3600 elementi.

Dei 14500 avanguardisti 11200 sono moschettieri, 3300 specialisti e cioè 1500 prearmati, 1500 prearmati, 300 cavalieri.

Moltitudini di folla, di giovani di militari, di ex combattenti hanno gremito le grandi gradinate innalzate nello spazio di pochi giorni tutto intorno alla grande spianata dell'aeroporto.

L'arrivo del Fuehrer e del Duce è accolto dall'applauso e dalla acclamazione della folla. Quando il Duce e il Fuehrer appaiono sull'altissimo podio le acclamazioni si confondono in un clamore assordante. Il Segretario del Partito prende posto sulla piccola tribuna innalzata presso il podio e dalla quale dirigerà le manovre.

Il Duce e il Fuehrer ricevono gli onori dalle rappresentanze delle varie Accademie e dei Collegi militari, da un battaglione libico e dalla musica dell'Accademia di educazione fascista.

Si inizia al comando del Segretario del Partito il primo tempo del

saggio delle varie specializzazioni premilitari. Reparti di mitraglieri schierati su due linee avanzano e si dispongono in postazione e aprono il fuoco. Sono ora gli artiglieri che si fanno su di una sola linea e si arrestano e presa posizione aprono anch'essi il fuoco.

Terminato il fuoco i cavalieri muovono a squadroni e avanzandosi si suddividono in plotoni ed eseguono movimenti di maneggio e esercizi di ginnastica mentre gruppi di cavalieri isolati eseguono un percorso ad ostacoli. La manovra ardua e la perizia con la quale i giovani alianti compiono strappa alla folla vivissimi applausi. Il Fuehrer esprime al Duce la sua ammirazione.

Il campo viene poi improvvisamente invaso dai carri veloci che sono scortati dai motociclisti che si esibiscono in esercizi vari, vere acrobazie. L'applauso della folla e le acclamazioni sono tali che sovrastano il rimbombare dei motori. Nel frattempo alianti, apparecchi senza motore, sono lanciati in aria col verricello ed eseguono manovre varie. Altri alianti rimorchiatati da apparecchi a motore raggiungono il centro del campo, si discostano e quindi atterrano dopo arduissime evoluzioni seguite con ansia dal pubblico. Appena gli alianti atterrano un applauso fragoroso e grida di altissimo entusiasmo premiano gli arditi preavieri. Anche il Fuehrer e il Duce applaudono.

Mentre si svolgevano gli esercizi di questo primo tempo della manifestazione, i giovani fascisti dei reparti premilitari della specializzazione collegamento eseguivano esercizi nella parte periferica del campo.

Si inizia subito la seconda parte della manifestazione. Si svolge la manovra degli avanguardisti che dopo aver avanzato simultaneamente fino al centro del campo assumono una formazione scaglionata in profondità ed eseguono esercitazioni a fuoco col moschetto. Quindi, attraverso una serie rapida e ordinata di evoluzioni, si riportano allo schieramento iniziale.

Siamo all'ultima parte della manifestazione.

Tutti i 50 mila giovani armati avanzano simultaneamente in formazione compatta dall'estremo del campo verso il podio che ospita il Duce e il Fuehrer ed eseguono movimenti in ordine chiuso e maneggio d'armi. La fine della manifestazione è salutata da vivissimi applausi. Ma le acclamazioni raggiungono il massimo quando un complesso di 4 mila trombe intona gli inni della Patria. Le acclamazioni culminano nel saluto a Hitler e al Duce, comandato dal segretario del Partito. Tutti i reparti ed i quattro mila trombettieri rendono gli onori al Duce e al Fuehrer che lasciano il campo salutati dalle ovazioni della folla.

Il Fuehrer a Napoli per la rivista navale

ROMA, 4 sera. Questa sera alle ore 21,45, con treno speciale, sono partiti da Roma tutti i giornalisti e gli inviati speciali dei giornali italiani e stranieri che si recano a Napoli per la grande rivista di domani. Alle 22,30 il Fuehrer ha pure lasciato in treno speciale Roma, diretto a Napoli ove assisterà domani alla grande rivista navale.

IN FRANCIA Consiglio straordinario dei Ministri per la tensione del franco

Agitazioni di piazza Manovre nell'Alta Savoia

PARIGI, 4 sera. Stamane, in relazione alla precipitosa caduta del franco, si è riunito un consiglio straordinario dei Ministri che ha approvato le dichiarazioni che saranno pronunciate stasera alla radio dal Presidente Daladier. Nella giornata di oggi il franco è caduto, infatti, nei confronti della sterlina di ben 4 punti, raggiungendo la quota di 168 che finora non aveva mai toccato.

Tale tensione è considerata doppiamente preoccupante, sia in relazione al prossimo lancio del prestito della Difesa Nazionale, che in rapporto alla formazione di quel clima di stabilità che è condizione essenziale per il riassetto finanziario del Paese.

Si annuncia in tanto che l'Ambasciatore di Francia negli Stati Uniti ha avuto, ieri sera, due lunghi colloqui col Segretario di Stato al Tesoro americano, sig. Morgenthau, al quale avrebbe dato assicurazione sul mantenimento delle clausole contenute nell'accordo tripartito e cioè escludendo una operazione di svalutazione del franco.

Un nuovo grido di allarme lancia l'Alleanza nazionale contro lo spopolamento davanti all'aumento dei decessi e alla decrescenza delle nascite a Parigi.

Nel primo trimestre del 1938 il numero dei decessi, nella capitale, si è elevato a 10.217 contro 9.774 nel periodo corrispondente dell'anno scorso che comporta un aumento di 443. Per contro le nascite sono diminuite di 94 con un totale di 7.989.

L'eccezione dei decessi sulle nascite, che raggiunge 1691, nel primo trimestre del 1937, si è dunque elevato a 2228 nel periodo corrispondente di quest'anno.

L'Alleanza nazionale fa appello al

Il nuovo Ambasciatore della Polonia a Roma

VARSAVIA, 4 sera. Il Governo polacco ha destinato quale Ambasciatore presso Sua Maestà il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia il generale Wladyslaw Dlugoszowski il quale raggiungerà il posto tra pochissimi giorni.

Il Senato americano approva il riarmo navale

WASHINGTON, 4 sera. Il Senato ha approvato il disegno di legge relativo al riarmo navale.

I particolari della visita dei Reali inglesi in Francia

PARIGI, 4 sera. I giornali pubblicano i primi particolari della visita in Francia dei Reali d'Inghilterra, che sbarcheranno il 28 giugno, prossimo, nel porto di Boulogne sur Mer.

Essi saranno accompagnati dal Ministro degli Esteri Lord Halifax. I Reali d'Inghilterra raggiungeranno la sera stessa Parigi; tratterranno fino al 30 giugno e presenzieranno a numerose e solenni cerimonie, tra cui una grandiosa rivista militare.

Si recheranno poscia a Villers Bretonneux per inaugurarvi un monumento dedicato alla fratellanza d'armi franco-britannica riguardando poi immediatamente Londra.



Il corteo delle berline reali lungo il percorso dalla stazione Ostiense al Quirinale

STAGIONI DELL'ANIMA

sperare, non tormentarsi. Tutti i germi che sono in noi daranno un giorno, infallibilmente, e fiore e frutto. Quando? Non importa. A suo tempo. Tutto il segreto è nel silenzio, nella pazienza, nella «certa» attesa.

Qualcosa d'analogo accade nel campo della nostra vita interiore.

La stessa mentalità ingenua e superficiale che crede nell'improvvisazione artistica, crede ai colpi di scena nella vita spirituale. E, invece, nella vita spirituale i colpi di scena non si verificano mai, o quasi mai.

Capovolgimenti repentini, svolte brusche, subitane conquiste non hanno luogo che in casi estremamente rari. Eccezionali. Ciò che, nella vita interiore, di taluni individui meglio dotati, noi siamo agevolmente portati a giudicare conseguenza di prodigiose facoltà personali o di sublimi momenti, corrisponde invece al risultato d'un faticosissimo sforzo che non ha altro di notevole se non la costanza e l'ostinazione con cui vien sostenuto. Oppure, è coronamento di un inconsapevole lavoro interiore, sotterraneo, occulto, che un bel giorno dà un inaspettato germoglio. Ogni seme maturo normalmente fuori della nostra vista; e noi, che pure lo sappiamo, non ci possiamo tuttavia trattenerci da un moto di meraviglia quando scorgiamo, d'improvviso, eromper il germoglio fuori della crosta terrestre, alla superficie della zolla.

La più convincente dimostrazione di questo fatto si ha nel caso delle conversioni religiose.

La gente, che necessariamente non ha coscienza del lavoro di remotosità, poi remota, poi prossima preparazione che si viene operando nello spirito di un dato individuo, sino a portarlo (vorrei dire: costringerlo) a staccarsi da tutte le sue antiche concezioni per abbracciarne altre nuove, completamente opposte, a rinunciare al suo vecchio sistema di vita per intraprendere un'esistenza del tutto diversa, non nota altro che il «capovolgimento»; il punto in cui tale lenta e graduale mutazione si rivela in forma più sensibile e decisa. E come non ha coscienza della fase di preparazione, così ignora la non indifferente fatica di svecciamento e di conquista che la segue.

Le «vie di Damasco» son casi più unici che rari. Le conversioni si portano in sé per anni. Qualche spirito acuto può, a volte, individuarne i segni prima ancora che colui stesso che vi s'avviava giunga a rendersene conto; segni fra i quali: indizi isolati, minimi, irrilevanti, ma legati da una solida catena logica. La Grazia non ama operare teatralmente. E' paziente. E' lungimirante. E' tranquillamente sicura di sé. Come tutte le Forze vere e grandi, rifugge dalla violenza. E si manifesta quando è suonata la sua ora. Quando la sua segreta stagione è compiuta e l'occulto germe, nell'humus dell'anima, è perfettamente maturo.

Un'immagine meno approssimativa di questo fenomeno può essere suggerita dal frutto, che per un subitaneo urto di vento si stacca dal ramo e cade. Ma cade appunto perché era ormai giunto a perfetta maturità. L'eccezione occasionale che provoca la cosiddetta improvvisazione e l'urto di vento che determina la caduta del frutto, obbediscono alla stessa legge e alla stessa ragione.

Tutte le opere vitali e grandi dello spirito umano si preparano con lentezza nel silenzio e nel raccoglimento e nella pazienza. Le circostanze poi, in cui nascono, contano più o meno. Quasi sempre, sono trascurabili.

Il primo e più essenziale precetto a cui l'artista deve quindi prestare obbedienza è questo: saper aspettare. Non aver fretta. Custodire e nutrire in sé il seme fin che l'ora del germoglio non sia scoccata. Le fioriture impetive sono sempre caduche. Possono, all'apparire, sollevare un po' di stupore: ma sarà sempre cosa d'assai breve durata. Il primo soffio di vento le distrugge; e scompaiono senza lasciare né frutto né traccia.

Bisogna — scrive Rilke a un poeta — «essere pazienti di fronte a ciò che non ha cuore e non è ancora risolto». E nel cuore si risolve lentamente, affidandosi al quieto ritmo delle stagioni che volgono e s'avvicinano dentro di noi. Anche le stagioni dell'anima hanno le loro leggi di puntualità e di durata, che non si eludono senza gravi rischi. Gli artisti consci di questa marcia nella disciplina di lungimiranza attesa: e proprio a questo senso di autocontrollo, d'astensione, di docilità ai leghi del tempo, debbono il più e il meglio di ciò che riescono a fare. Soltanto i mediocri non sanno resistere alle tentazioni della fretta e dell'impazienza, smaniaano per la paura che l'ispirazione passi e non torni più; e da loro convulso sforzo creativo nascono opere immature, di vita breve. Onde, poi, la fatale insistenza e gli eterni ritorni della maggior parte di codesti frenetici artisti su vecchi temi, su logici spunti. Riprese d'argomenti già precedentemente trattati e di idee elaborate, che non avrebbero più luogo, se essi si fossero imposti una sufficiente attesa. Anziché disperdersi e sciuparsi in una serie di inutili tentativi e di tristi conti, l'ispirazione sarebbe più tardi sfociata in una poderosa e definitiva affermazione.

«Chaque atome de silence est la chance d'un fruit mûr!». La significazione del verso valteriano è sempre vera e attuale e supremamente importante. Non per nulla, Valéry è, come artista, perfetto. L'essersi lasciato docilmente guidare da questa sua preziosa norma gli ha consentito di cogliere in ogni tempo e in ogni occasione l'ispirazione nel suo punto «giusto», e di spermerne quindi la massima utilità. E forse per questa medesima ragione s'avverte nella sostanza stessa della sua poesia e nello stesso impeto del suo sentimento la presenza d'un calcolo. La coscienza del raggiunto punto cruciale dà fervore e persuasione e sicurezza al suo linguaggio.

Non aver fretta, dunque. Non di-



LE GIUDICARIE - Il gruppo del Brenta dalla strada per il Lago di Molveno davanti a Dorsino

Il Maggio Musicale Nazionale e folklore fiorentino nella musica di Bartók e di Kodály

FIRENZE, 4 maggio. Uno dei caratteri più significativi del Novecento ha dato all'arte è la nazionalità; estesa, non alle sole grandi Nazioni che vantano un passato musicale ricco di storia, fecondo di opere; ma alle Nazioni più piccole, ai popoli minori, che giungono alle manifestazioni artistiche senza elevarsi da un passato più o meno grande, oppure sono da esso così lontane e così diverse, che può la loro produzione considerarsi un nuovo getto della loro spiritualità. (Esempio la musica degli ultimi maestri spagnoli che non ha analogie coi grandi cantori cinquecenteschi della medesima Nazione). Fermenti nuovi, impulsi diversi, realizzazioni varie, mezzi tecnici lontani da ogni supposizione, si sovrappongono, si combattono, si uniscono, fra le critiche e le approvazioni, fra le meraviglie e le perplessità. Unica certezza: è il fermento di una vita nuova, in ogni Paese potentemente sentita.

La musica in Ungheria ha tradizioni popolari forti e sincere. Fiera e delicata, sensuale e idillica, drammatica e sognatrice, fino a poco tempo fa, essa ha espresso nei canti popolari e nelle danze tzigane le nostalgie di un popolo nomade, vario, ibrido, sognatore. Fu Francesco Liszt che fece conoscere all'occidente l'anima slava, che cercò cogliere scritti (Des Bohémiens et de leur musique en Hongrie), di spiegare la strana vita di quel popolo di stirpe zingaresca, che, nelle sue Rapsodie, ne illustrò epicamente le gesta.

I musicisti di oggi, meno vasti, meno sognatori, non volevano né potevano continuare l'opera sua, ma volsero, come in altre parti di Europa, il pensiero alla musica popolare, semplice, originale, ricca di un'infinità di espressioni, che cercarono cogliere, fermare e nobilitare nella creazione dell'opera d'arte. La musica ungherese ebbe, così, come quella di altri Paesi, spiccati caratteri nazionali e folcloristici, particolari per l'espressione, diversi per la tecnica. Béla Bartók e Zoltán Kodály sono oggi i musicisti più quotati dell'Ungheria.

Il Bartók — Szent Miklos 1881 — studiò a Presburgo e a Budapest. La sua composizione è varia: comprende opere teatrali, musica sinfonica e da camera, molte composizioni pianistiche, ed importanti trascrizioni ed elaborazioni di canzoni popolari, delle quali ha raccolto un materiale folcloristico di grandissima importanza, oltre seimila canzoni.

«Il Castello del Principe Barabablu», che sarà rappresentato al Teatro Comunale, giovedì 5 maggio, fu composto dal Bartók nel 1911 e rappresentato la prima volta a Budapest nel 1918. La fiaba di Barabablu acquista in tale opera una nuova sensibilità ed un nuovo significato, ravvivata dalla musica

del Maestro ungherese, così ricca di fascino e, come abbiamo detto, di particolare folklore.

Il principe Barabablu conduce nel suo castello la sua ultima sposa che lo segue, malgrado i fatti puerili che di lui si narrano. Gli sposi entrano in un oscuro e grande vestibolo ove si scorgono sette porte ermeticamente chiuse. Giuditta, agitata, ne domanda le chiavi al principe Barabablu, che, contrariato, gliela consegna con grande esitazione.

Avute le chiavi la sposa comincia a visitare le sette stanze, il segreto delle quali è per lei una vera ossessione. Uno spettacolo meraviglioso e terribile si presenta alla sua vista. La prima stanza è la stanza dei supplizi che le mostra la crudeltà del principe; la seconda è quella delle armi che le fanno conoscere il suo valore; la terza è la stanza dei tesori che rappresentano un'immensa ricchezza; la quarta è la porta che conduce a un favoloso giardino, tutto incanti, profumi, sorriso di natura e di strani fiori. La quinta stanza racchiude le opere del principe che rappresentano il suo pensiero e la sua intelligenza.

Ma Giuditta non deve continuare la sua visita, il principe non vuole che la sua curiosità sia più soddisfatta; con grande insistenza ella ottiene però che siano aperte anche le due ultime porte. Nello sfondo della sesta stanza si scorge un laghetto silenzioso e candido: esso è formato dalle lacrime versate dal principe durante la sua travagliata esistenza.

La settima stanza rimane ancora chiusa. La chiave della porta è appesa al muro; Giuditta non ha il coraggio di prenderla, pensando che là dentro saranno forse le salme delle precedenti mogli del principe. Alla fine, dopo aver tanto esitato, ella prende la chiave, apre la porta e vede tutte le mogli del principe, ma vive e splendide, una vera immagine di sogno. Giuditta indietreggia perplessa, pensando con tristezza che le prime spose del principe sono molto più belle di lei, circonfuse di luce, splendide di idealità.

Il marito le si avvicina, e per consolatoria, incomincia a narrarle i suoi ricordi. Giuditta, mentre segue il racconto, si sente adagio ad allontanare dalla realtà. Dopo aver raccontato le vicende delle altre mogli, il principe arriva a lei, le manifesta il suo sogno d'amore, e, anch'essa, circonfusa di viva luce, scompare andando a prender posto dietro la settima porta, accanto alle altre immagini, anzi di esse più bella e più radiosa. Adagio si spengono le luci nel castello del principe Barabablu. Egli rimane eternamente solo nell'insoddisfatto suo sogno d'amore.

Sarà appropriato per tali rappresentazioni il nome di opera teatrale

di melodramma? No: esse sono tendenze nuove che si manifestano nell'arte di ogni Paese e che vanno intese come nuove aspirazioni, con una particolare simbolismo e una diversa estetica, che parlano a frantumare le vecchie regole, a superare i generi, creando nuove forme, per quanto non ancora definitivamente stabili.

Zoltán Kodály — Kecskemet, 1882 — studiò pure al Conservatorio di Budapest. E' autore di molta musica strumentale, vocale e da camera, di trascrizioni da G. S. Bach; è inoltre critico e collaboratore di varie riviste e giornali del suo Paese. Ha contribuito solo e col Bartók alla raccolta dei canti popolari ungheresi, aggiungendone dei rumeni e dei transilvani. «La Fiancée Magiara», che verrà rappresentata al Teatro Comunale, sabato sette maggio, è una scena di musica popolare, svolta su argomenti di pochissima entità drammatica. Semplici canzoni, ballate, arie popolari, motivi di danza formano il tenue tessuto musicale di essa, quadro suggestivo che vuol dimostrare, come dalle quotidiane difficoltà della vita debbono affluire nascer un bene superiore e una super-teriore gioia.

La «Fiancée Magiara» è situata sui monti, in un paesetto lontano dal rumore e dal movimento della città. La padrona di essa è triste, poiché il suo fidanzato è inseguito dai gendarmi. Giungono le platiere e si mettono al lavoro intonando una lieta canzone. In lontananza si ascolta il coro dei giovani del villaggio, che a poco a poco si avvicinano, entrano nella fiamma e sono bene accolti dalle ragazze.

Lieta canti e festose danze si alternano dalla spensierata compagnia. Ad interromperne le quali giunge un inopportuno poliziotto, dal naso enorme e dalla fisionomia poco rassicurante. E' un malinteso travestito, che fa brutti scherzi senza incontrare però il favore della fionomia, ed è disapprovato dalla padrona, che pensa al fidanzato lontano.

Improvvisamente questi entra, ma non reca la gioia poiché è seguito da due gendarmi. Nella generale costernazione una vecchia difende il fidanzato arrestato ingiustamente ed accusa in faccia a tutti la bruttissima pulce. Dopo altri divertenti e tristi casi, è riconosciuto l'innocenza del buon fidanzato e nella gioia completa di tutti, si riprendono le danze per festeggiare il prossimo matrimonio.

Pure tale spettacolo sarà eseguito dal «Complesso dell'Opera Reale» di Budapest; curato in ogni minimo particolare, nelle scene, nei figurini, riuscirà una vera manifestazione artistica, realizzante un nuovo aspetto della complessa arte di oggi.

B. Becherini

La Mostra Leonardesca a Milano

Un invito ai collezionisti

MILANO, 4 sera. La Mostra Leonardesca avrà luogo in Milano, nel Palazzo dell'Arte, dal settembre al novembre prossimo, con il patrocinio delle più alte autorità dello Stato e del Partito e con la più efficace ed entusiasta collaborazione da parte degli eminenti studiosi dell'opera universale di Leonardo, che può vantare la cultura italiana. Si spera di poter presentare in originale, oppure in fac simile, i fogli manoscritti del maestro non ancora noti, se, con atto di solidarietà, i privati collezionisti presenteranno quelle opere di pittura e di scultura, uscite dalla mano di Leonardo, anche in copia, e che da lungo tempo si considerano irrimediabilmente perdute. L'invito, che in questo senso gli or-

ganizzatori della Mostra rivolgono a tutto il mondo civile che si interessa ai problemi dello spirito, non mancherà certo di essere accolto con la più spontanea e fattiva adesione.

La morte di un collega

TORINO, 4 sera. E' deceduto improvvisamente il collega, primo capitano degli Alpini cav. Cenciano Ferro, addetto stampa alla R. Prefettura. Nato a Thiene 53 anni fa, iniziò la carriera giornalistica alla «Perseveranza» e al «Secolo» di Milano. Fu poi al «Gazzettino» di Venezia e da quattro anni era addetto stampa alla Prefettura di Torino. Prese parte alla campagna libica e alla grande guerra, guadagnando una medaglia d'argento al valor militare e due promozioni per merito di guerra. Era attualmente capo settore del Gruppo rionale «Michele Bianchi».

Un giornale illustrato di ventotto anni fa

I progressi dell'attualità fotografica — Peripezie di un «cliché» in cui abbondava il nero — Come s'impaginava un quotidiano nel 1910 — L'evoluzione dei titoli o l'arte di invogliare il lettore

PARIGI, 4 Maggio. (B. F.) In occasione del suo diecimillesimo numero, un quotidiano parigino, l'«Excelsior», ha pubblicato il fac-simile della prima pagina di quello che fu il suo primo numero, uscito il 16 Novembre 1910. Un semplice sguardo al testo e alle fotografie suggerisce molte istruttive e curiose considerazioni sull'evoluzione e i grandi progressi tecnici realizzati dalla stampa quotidiana in poco più di un lustro.

Anche l'apparizione dell'«Excelsior», che fu il primo quotidiano illustrato edito in Francia era stata a quell'epoca una specie di rivoluzione nel campo della tecnica giornalistica. Esso si differenziava nella sua presentazione dai giornali dell'inizio del secolo più di quanto questi si distinguessero a loro volta dai giornali di un secolo prima. Al centro della prima pagina trovava una «attualità fotografica» di grande formato e anche le inserzioni pubblicitarie erano illustrate da disegni e fotografie. Tre istantanee di una partita di tennis erano spiegate con questa menzione: «Fotografie prese durante un «recente» torneo del Tennis-Club di Parigi». Si trattava infatti di una partita svoltasi appena venticinque giorni prima. Un primo esempio di foto-montaggio era fornito dalla fotografia di una squadra americana navigante nelle acque della Manica: il ritratto del comandante era incastrato tra il fumo delle navi e due bandiere americane incrociate figuravano in un angolo dell'immagine. Quando questa comparve nell'«Excelsior», la squadra era ritornata già da un pezzo alle proprie basi d'oltre Atlantico.

Anche l'attualità della fotografia centrale, concernente l'arrivo della granduchessa Elisabetta di Russia a Friedberg, era molto relativa. Nel documento originale, la granduchessa, entrata in un convento dopo l'assassinio del marito, governatore di Mosca, e zio dello Zar Nicola, vestiva l'abito nero del suo ordine, che era quello delle suore diaconesse di Mosca. Nera era la pariglia, nei ricami, nei bottoni, nei bottoni dei postiglioni, nero l'abito dello zar, venuto a ricevere la propria parante. Tutti quei ceneri avevano fatto disperare redattori e tipografi. Non ostante le prove quotidiane fatte durante parecchie settimane, si era già alla vigilia dell'uscita del giornale e non si era ancora potuto ottenere un risultato soddisfacente. Nella stampa, la fotografia risultava troppo grigia e indistinta. Allora il direttore prese una decisione eroica: ordinò di «imbiancare» l'abito della diaconessa. L'effetto fu questa volta eccellente, ma a scapito della verità fotografica e storica.

Oggi, grazie al progresso tecnico generale e a quello particolare della tecnica giornalistica, un giornale in grado di pubblicare la fotografia di un avvenimento accaduto poche ore prima agli antipodi, Allora, accorrevano più di un mese soltanto per far pervenire una fotografia da Sidney a Parigi.

La differenza fra un giornale del 1938 e un giornale del 1910 è vinta considerevolmente dal punto di vista della distribuzione e presentazione del notiziario. Questo veniva inscatolato nelle varie colonne senza ordine né rilievo. Nessuna preoccupazione di armonia, di equilibrio e nemmeno di predominanza di una notizia sull'altra. Delle grandi pagine massicce, uniformi. L'arte dell'impaginazione era ancora quasi totalmente ignorata. Dei titoli timidi che si distinguevano appena dal testo, mentre oggi, con opposta esagerazione, prendono talvolta la metà dello spazio.

Nessun studio di presentazione, nessuna ricerca estetica. Il lettore leggeva come viveva: lentamente, tranquillamente, senza febbre. Oggi, esso non ha più il tempo di scegliere da sé quello che può interessarlo. Il giornale lo invoglia lo aiuta tracciandogli l'itinerario della lettura, guidandolo col titoli e coi caratteri, presentandogli un programma sommario del contenuto.

In quello stesso primo numero dell'«Excelsior» figurava, relegata in fondo alla quarta pagina e sbrigata in poche righe, la notizia del progetto di legge di Briand per la militarizzazione degli impiegati dei servizi pubblici, progetto che ebbe poi vaste ripercussioni politiche in Francia; attualmente si pubblicherebbe una notizia simile con grandi titoli, in prima pagina. Vi si leggerebbe anche che «di fronte ai risultati ottenuti alle manovre di Piccardia, si chiede alla Camera che la Francia accresca il più possibile l'anticipo che possiede sulle altre nazioni nel campo dell'aeronautica militare». «L'argomento è più che mai di attualità per la Francia, ma oggi si parla di colmare un ritardo e non di accentuarlo un vanaggio che da un pezzo non esiste più.

Fra i collaboratori del giornale, il cui elenco veniva pubblicato col ritratto di ciascuno, erano Gabriele d'Annunzio, Edmondo Rostand, Paul Bourget, Jean Richepin e alcuni dei più noti scrittori francesi tuttora in vita come Henry Bernstein, Claude Farrère, Lucien Descaves.

L'on. Valry alla Presidenza della Federazione Nazionale Commercianti del vetro

ROMA, 4 sera. Ha avuto luogo, nei giorni scorsi, la nomina dei dirigenti della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti del vetro e della ceramica. L'on. Valry di Legnano (Verona) è stato nominato presidente della Federazione stessa.

OPINIONI

La Francia e la Spagna rossa

Il comunicato ufficiale sui colloqui anglo-francesi di Londra, dice tra l'altro che gli interlocutori hanno riconosciuto che l'eventuale accordo tra i governi di Roma e di Parigi renderebbe più facile il richiamo dei volontari stranieri che combattono in terra spagnola.

La qual cosa fa credere che la Francia, per ciò che riguarda le cose di Spagna, si prepari ad accogliere le direttive britanniche; in altre parole che sia in procinto di abbandonare la causa barcellonense, ai propri destini.

«E' inaudito — scrive l'«Humanité» — che il governo francese abbia accolto un disegno che, applicato, può aggravare il blocco della Spagna repubblicana. E' cosa ancor più deplorabile che il governo francese abbia consentito ad associare i suoi sforzi a quelli della Gran Bretagna per soffocare di nuovo la voce della Spagna a Ginevra...».

Ma questo governo, com'è noto, ha l'appoggio parlamentare dei social-comunisti i quali il 1. maggio, per le vie di Parigi reclamavano l'intercessione francese in Spagna.

Se c'è una logica... E' marziti d'orebbero essere contro Daladier. Finirebbe così anche di nome il nefasto «quattro» del Fronte Popolare.

Si delinea però il tentativo di un salvataggio in extremis ad opera dell'ala sinistra del partito radicale.

Così Deuvre per la pena di madama Tabouis scrive che «personalità dirigenti dei governi francese ed inglese metterebbero in evidenza che l'applicazione del piano riguardante il richiamo dei volontari non può avvenire senza il consenso dei governi di Salamanca e di Barcellona».

Non può dunque esser questione di imporre ai repubblicani spagnoli il controllo della frontiera francese, senza che essi abbiano accettato l'insieme del piano e le modalità d'applicazione...».

La manovra è chiara; ma non crediamo neppure che Daladier vi si presti, e d'altronde non sembra che Londra sarebbe propensa a tollerarla.

La democrazia spagnuola

Il 1. maggio Juan Negrin capo del governo detto repubblicano ha dato alle stampe il programma fondamentale della Spagna democratica... di domani.

Sono tredici punti. Eccone alcuni:

1. Garantire l'indipendenza assoluta e l'integrità totale della Spagna.
2. Liberare il territorio dalle forze militari straniere.
3. Stabilire una repubblica popolare rappresentata da uno Stato rigoroso che sia emanazione del popolo.
4. Un plibiscito, da tenersi subito dopo la guerra civile deciderà la struttura giuridica e sociale della Repubblica.
5. Rispetto della libertà regionale nella cornice dell'unità spagnuola.
6. Lo Stato Spagnuolo garantirà la pienezza dei diritti del cittadino e delle credenze religiose.
7. Lo Stato garantirà la proprietà legale, legittimamente acquisita, nei limiti compatibili con l'interesse nazionale ecc. ecc....».

Noi ci domandiamo come fa il signor Negrin a definire fin da ora le fondamenta della teoria repubblicana di domani, se com'egli stesso dice al punto a, un plibiscito avrà a decidere l'ordinamento giuridico e sociale.

Per ciò che riguarda il riconoscimento dei «diritti religiosi» è da notare che la libertà di culto venne promessa fin dal gennaio 1937. Nell'agosto si permisero a certi sacerdoti di celebrare in privato; ma la restituzione delle chiese al culto incontrò la testissima opposizione dei combattenti rossi.

Il governo Negrin che volesse mostrare alle «Grandi Democrazie» essere la Spagna in regola col canone democratico della «libertà di coscienza» non ne può far nulla.

Oggi che la speranza nell'aiuto delle «democrazie» svanisce, gli estremisti iberici sono più che mai padroni della situazione.

Il giovedì Santo l'Anarchica Solidaria Obrera di Barcellona tra l'altro scriveva: «La Chiesa del poverissimo Gesù vuole salvare le sue ricchezze anche a costo di far perire l'umanità e la civiltà. La vera Settimana Santa sarà quella in cui avremo compiuto i precetti del martire del Gergo e sepolto per sempre Cristo-Re, prelati appariscenti e banchieri opulenti...».

E' la solita menzogna marxista della Chiesa puntello del capitale o strumento di oppressione dei poveri. Veniti secoli di carità, esercitata dalla Chiesa: milioni di istituti di bene in ogni clima e in tutte le terre e per tutte le umane miserie, dagli orfanotrofi, ospedali ai «Cottolenghi»; l'idea stessa di carità, di dignità del povero, di uguaglianza di tutti gli uomini portata nel mondo dalla Chiesa; migliaia e migliaia di martiri; da quei mercadanti che prendevano il posto degli schiavi fino ai moderni servitori dei lebbrosi; tutto questo non conta.

Intanto gli «oppressori», frati preti e suore sono morti in Spagna, squartati o divorati dalla benzina dei giusti socialisti e comunisti. E benedicevano ai loro squartatori.

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

Il Congresso Eucaristico di Budapest

Ecco il programma: Sabato, 29 maggio - Partenza del treno speciale da Milano alle ore 9,35. A Venezia Mestre si le...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 3 e 4 Maggio 1935-XVI. Table with columns for NATI, MORTI, MATRIMONI.

Il secondo annuale dell'Impero

Il 9 maggio torna l'annuale della fondazione dell'Impero. La giornata avrà una celebrazione di carattere coloniale...

Lunedì, 30 maggio - Pasti in albergo. Al mattino si assisterà all'esposizione solenne della S. Destra...

Martedì 31 maggio - Verso le ore 9 arrivo a Lubiana (Jugoslavia) sosta di tre ore per la S. Messa e visita libera della grande città...

Ritiro a S. Spirito. Giovedì prossimo nella chiesa di S. Spirito (Via Francesco Crispi) si terrà il ritiro mensile per tutte le signore e signorine...

Iniziativa della Pro Udine. Il Consiglio della «Pro Udine», nell'ultima riunione, ha concretato alcune iniziative...

Mostra del grafismo. Abbiamo annunciato già la interessante mostra di grafismo nelle Scuole di Via Dante...

Prestiti famigliari. Il Comitato per la concessione dei prestiti famigliari è riunito il 2 corrente presso la Provincia...

Gita sciatoria. La Sef e la Sef organizzano una gita sciatoria al Rifugio Gilberti per domenica...

Furti. Al negoziante Cera Erode, del Cormor, l'altro giorno un tizio sui 30 anni, con un pretesto, riuscì a rubare un carretto...

Mercato polli e legna. 3 Maggio - Galline vive da 7,50 a 8, galline morte da 10 a 13; Polli vivi da 10 a 10,50...

Denunciato per furto e calunnia. Tambogio Guglielmo di anni 25, abitante a Rizzi, è stato denunciato per furto, avendo rubato 5 canicchie al negoziante Ronchi Attilio di Udine...

Traffico Comunale. Oggi, giovedì - Mattina, Pasta al ragu; Minestra in brodo; Maiale o manzo in umido - Contorni.

DALLA PROVINCIA CIVIDALE

La Beneficenza del Duca all'Istituto Orfani delle CC. NN. Il Duca che ha ricevuto dall'artista americano Fry il dono di L. 100.000, le ha destinate all'Istituto Orfani CC. NN. di Rubianaco...

Istituto di Cultura Fascista. Venerdì, alle ore 20,30 il prof. S. Formi parlerà sul tema: Umorismo nell'arte.

Feste a un Legionario. E' ritornato dalla Spagna il Legionario Nicola Nardone, che combatté valorosamente con la «23 Marzo». Il Fascio e gli amici gli hanno fatto festa e gli hanno offerto un pugnale in ricordo.

Elargizione della Banca Cattolica. Per onore del 25.0 dell'Illmo monsignor dott. cav. uff. Valentino Liva, Decano Arciprete, la Banca Cattolica del Veneto ha offerto la somma di lire 500. Monsignore volle che la somma fosse divisa tra i ricercatori maschi e femminili.

PALMANOVA Conferenza. Numerosi agricoltori intervenuti da ogni parte del Mandamento hanno applaudito all'interessante conferenza svolta dall'Ispezione Agraria dott. Miniscalco nella sala del Dopolavoro.

Il Mercato. La pioggia benefica, ristoratrice dei seminati, dei foraggi e delle piante da gelso, ha fatto affluire oggi al nostro mercato cittadino una folla straordinaria di agricoltori, mercanti, e bestiame che occupava letteralmente il vasto Foro Boario.

Reana del Roiale. Una disgrazia. Giocando al calcio il 15enne Pesaenti Tullio è caduto a terra in causa delle accidentalità del terreno. Il Pesaenti ha riportato la frattura della gamba destra.

BASILIANO Investimento. Nel pomeriggio di ieri è stato investito da un ciclista il bambino Degano Sergio di Dionisio. Il Degano ha riportato la frattura del femore sinistro. All'Ospedale di Udine è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

NIMIS Settimana parrocchiale per la moralità. Dall'11 all'8 corr. si svolge in tutta la forania di Nimis.

NOGAREDO DI PRATO Schiaffeggiato da una ragazza. Gregorio Certano di Emilio di anni 18 è stato schiaffeggiato da una ragazza. Il Medico del luogo, che ha curato il Gregori, ha denunciato il fatto al Pretore.

SAVORGNANO La Lotteria. Sul tardi della sera di domenica sono stati estratti i numeri della lotteria enologica.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

AMPEZZO La chiesa

La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari

Il convegno dei Mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

IMPONZO DI TOLMEZZO Riapertura dell'Asilo

Da quindici giorni è riaperto il nostro Asilo Infantile con una frequenza quotidiana di trenta bambini. Il nostro Vicario don Trebbini, appena giunto tra noi, si è dedicato con entusiasmo per la sistemazione sia del locale, sia della custodia dei bimbi ed è merito suo se il nostro asilo ha potuto quest'anno riaprire le porte ai cari figliuoli.

Protezione della Giovane. Varie decine di ragazze hanno lasciato il paese per recarsi a servizio in città specialmente in questi ultimi mesi e per assistere moralmente fu istituita la Corrispondente nella persona della Sig.ra Candoni Amabile fu Pietro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

IMPONZO DI TOLMEZZO Riapertura dell'Asilo

Da quindici giorni è riaperto il nostro Asilo Infantile con una frequenza quotidiana di trenta bambini. Il nostro Vicario don Trebbini, appena giunto tra noi, si è dedicato con entusiasmo per la sistemazione sia del locale, sia della custodia dei bimbi ed è merito suo se il nostro asilo ha potuto quest'anno riaprire le porte ai cari figliuoli.

Protezione della Giovane. Varie decine di ragazze hanno lasciato il paese per recarsi a servizio in città specialmente in questi ultimi mesi e per assistere moralmente fu istituita la Corrispondente nella persona della Sig.ra Candoni Amabile fu Pietro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

PORDENONE Le feste di S. Martino di Campagna per l'elevazione della chiesa ad arcipretale. S. Martino di Campagna, l'opera parrocchiale che sorge ai margini della brugheria pordenonese, ha voluto festeggiare domenica con grande solennità la pubblicazione del decreto vescovile con il quale il riconoscimento del nobile gesto compiuto dai capi-famiglia rinunciando al diritto di voto nell'elezione del parroco, la chiesa è stata insignita del titolo di arcipretale e il parroco attuale è stato nominato arciprete «ad personam».

DALLA CARNIA Impenno. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

AMPEZZO La chiesa. La buona popolazione della borgata di Voltois vide il 1.0 Maggio coronati i suoi nobili sacrifici per rendere sempre più bella e decorosa la propria chiesa.

DALLA CARNIA Tolmezzo. Vari. Il convegno dei mutilati della Carnia - Domenica scorsa ebbe luogo il convegno annuale dei mutilati della Carnia. L'assemblea fu tenuta al teatro De Marchi...

LAUCO Imprudenza di un giovanotto. Il ventenne Dimentini Silvio di Pietro, fabbro, senza usare le debite precauzioni, si è messo a maneggiare una cartuccia, che è scoppiata e gli ha prodotto ferite alla mano destra alla fronte, al naso e all'occhio destro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro. Il movimento missionario. I convegni delle Zelarici Missionarie, iniziatisi lunedì, seguono in questi giorni con larga partecipazione non solo delle componenti le Commissioni Missionarie Parrocchiali, ma anche con il concorso di molti sacerdoti.

Bollettino del tempo

Table with weather forecasts for various locations: ROMA - Massima 17, BOLOGNA - Massima 21, min. 13, TORINO - Massima 19, min. 7, MILANO - Massima 16, min. 7, PAVIA - Massima 17, min. 12, BRESCIA - Massima 17, min. 11, VENEZIA - Massima 17, min. 11, ANCONA - Massima 15, min. 11, FOGGIA - Massima 18, min. 10, NAPOLI - Massima 13, min. 8, CAGLIARI - Massima 21, min. 9, BARI - Massima 17, min. 11, CATANIA - Massima 19, min. 11, TRIESTE - Massima 14, min. 11, TROPOLI - Massima 30, min. 14, BENEVENTO - Massima 23, min. 16.

Hitler fra i tedeschi residenti a Roma

ROMA, 4 sera. Alle ore 18 il gruppo dei tedeschi residenti in Italia si è riunito alla basilica di Massenzio per festeggiare Hitler. La colonia romana dei tedeschi era al completo. L'abside era sormontata da una grande aquila ed era decorata con candidi fiori freschi, festoni di corone d'oro e fasci littori d'argento. Sul palco bandiere e gli alfiere schierati a semicerchio. Più in alto i musicanti innanzi ai quali è pronta la tribuna per gli oratori. Numerose le autorità, fra cui vari ministri tedeschi e l'on. Bastianini. Alle 18.10 è annunciato l'arrivo del Fuehrer e le trombe squillano all'unisono. Egli appare infatti insieme al Duce e la grida di Hitler si alternano e si intrecciano con quelle inneggianti a Mussolini. Il Fuehrer si dirige subito verso il numeroso gruppo dei bambini tedeschi in piedi. Passa sorridente in mezzo a loro, compie il giro tra le ali dei connazionali acclamanti. Egli è in divisa kaki. Il Duce veste l'uniforme di comandante generale della Milizia. Il Fuehrer e Mussolini si siedono in prima fila di fronte all'abside e gli alfiere alzano le bandiere in segno di saluto. Il gauleiter dell'associazione lavoratori del Partito nazionale socialista dà il benvenuto al capo del Terzo Reich. Quindi la musica intona la Marcia reale e Giovinetti ascoltato in piedi da tutti i presenti. Prende quindi la parola il ministro Etzel che suscita acclamazioni verso il Duce che si leva e ringrazia col gesto romano. Finalmente sale sull'alta pedana il Fuehrer stesso che pronuncia un discorso provocando ripetuti applausi. La manifestazione è compiuta. La banda intona ora l'innazionale tedesco ascoltato in silenzio. Infine il Fuehrer si allontana col Duce. La folla, assediata dietro i cordoni della Milizia e degli alpini, indirizza loro una calda acclamazione.

Espressioni ammirate nella stampa tedesca

BERLINO, 4 sera. Le accoglienze tributate da Roma al Fuehrer trovano nella stampa tedesca un'armoniosa entusiastica. Questi giornali, dedicati allo storico avvenimento, infondono pagine. Lo spettacolo offerto da Roma strappa agli inviati speciali dei fogli berlinesi espressioni di ammirazione. L'Urbe si è mostrata al Fuehrer in una veste di grandiosità mai vista, in una visione di bellezza incomparabile. Adolf Hitler ha vissuto ieri momenti di intensa emozione. Questa è la nota dominante delle corrispondenze ai fogli berlinesi. Tutti i giornali sottolineano la profonda impressione riportata dal Fuehrer. «Hitler — scrive il giornale Dodici Uhr — appariva visibilmente toccato nel profondo del cuore da quella manifestazione di giubilo travolgente che lo avvolgeva come in una ondata mentre il suo sguardo scorreva estatico su uno scenario di mai vista grandiosità. A fianco del Re Imperatore egli ha attraversato come un trionfatore le vie di Roma immortale. Certo gli doveva sembrare di vivere come in un sogno». «Non ci sono parole — scrive il Lok-Anzeiger — che possano esprimere anche solo approssimativamente lo spettacolo di leggendaria bellezza offerto al Fuehrer. Tutti noi ci sentiamo travolti da un senso di stupore indicibile. Hitler appariva soggiogato e scosso nell'intimo da quest'ora che gli resterà impressa come una delle più grandi della sua vita». «Confessiamolo francamente — scrive la Montag post — il quadro presentato ieri sera ai nostri occhi può venire offerto solo da una città al mondo: da Roma. La più ardita fantasia non saprebbe figurare l'impressionante magnificenza. Pareva l'opera sovrumana di un genio di grazia e di bellezza eterna. Il cuore ed il senso d'arte della latinità hanno saputo creare in onore del Fuehrer una composizione di armonia e di bellezza insuperabile». Anche la stampa di Monaco — dalle Muenchener Neueste Nachrichten al Voelkischer Beobachter — ha espressioni del genere. «La Muenchener Zeitung scrive: «Più che mai oggettivi e nei prossimi giorni gli occhi del mondo saranno rivolti all'Italia. L'incontro dei due capi, fondatori dei loro Stati, simboleggia la collaborazione di due grandi Potenze la cui mira precisa è la pace nell'onore e nella forza. Quello che unisce soprattutto l'Italia alla Germania è il loro vivo comune interesse di raggiungere una convivenza in Europa passata sulla parità morale e materiale delle grandi Potenze. L'amicizia dei due popoli è tanto forte, che non solo rende superfluo ogni trattato, ma concede loro anche piena libertà di movimento nella soluzione dei problemi che li interessano singolarmente».

L'avvenimento romano nei riflessi all'estero

ROMA, 4 sera. Segnalazioni da tutta l'Europa e dall'America attestano che l'incontro romano di Hitler e di Mussolini è al centro dell'attenzione universale. I giornali parigini danno larghissimo spazio alle cronache e ai documenti fotografici. Le descrizioni dell'incomparabile spettacolo di Roma non fanno perdere di vista agli inviati speciali francesi la storica importanza delle conversazioni politiche che non fanno un'ora senza che i discorsi di Mussolini e di Hitler che saranno radiodiffusi sabato in tutto il mondo, questa ansia è riflessa in tutti i commenti editoriali che integrano le corrispondenze da Roma e nei quali si nota che la Francia sembra tendere i suoi sforzi nel cercare di comprendere il significato e la portata di quel vaticinare le conseguenze di questo avvenimento capitale per la storia d'Europa. Uguale è l'atteggiamento dei maggiori giornali britannici. Il Times — ad esempio — dice che il convegno di Roma sarà qualche cosa di più di una semplice riaffermazione di solidarietà italo-tedesca ed avrà considerevole effetto sul corso ulteriore degli avvenimenti in Europa. Pagine intere di resoconti e di commenti sono dedicate anche dalla stampa ungherese. Perfino a Scelgani la visita di Hitler a Roma è seguita con grande interesse.

Un appello marxista ai medici francesi

PARIGI, 4 sera. Migliaia di medici francesi hanno ricevuto una lettera circolare, emanata dalla «Centrale Sanitaria Internazionale», a favore della Spagna marxista. In essa si fa appello ai sentimenti umanitari dei medici, perché vogliano consegnare alle persone incaricate della raccolta di tutti i campioni farmaceutici a loro disposizione. A parte la questione del non intervento, i marxisti di Spagna, non esitano dunque ad invitare i medici francesi a violare una legge nazionale, perché le collette di medicinali sono illegali. Si apprende stamane che le autorità nazionaliste spagnole hanno ricondotto alla frontiera l'ex agente consolare francese ad Irm, signor Ducoureaux, che era stato imprigionato fin dal gennaio scorso sotto imputazioni varie.

Continua a Parigi il processo dei trafficanti d'armi

PARIGI, 4 sera. Davanti al Tribunale di Parigi, è ricomparsa la famosa banda di trafficanti di armi e munizioni per la Spagna, capeggiata da certo Minguet, il quale, ha confessato i suoi contatti col governo socialista al potere. Il Minguet, nelle sue azioni criminali, si sentiva completamente al sicuro, essendo stato ricevuto alla Presidenza del Consiglio dal Capo del Governo Blum. Il Minguet era presentato da certo Montel, che era il braccio destro di Blum; nel

Madrid bombardata

SALAMANCA, 4 sera. Perdura il cattivo tempo che ostacola, ma non interrompe completamente, le operazioni sui fronti. Importanti rettifiche del fronte sono state eseguite nel settore di Al-fambra con la conquista di importanti posizioni strategiche. Sono stati fatti 110 prigionieri. Un contrattacco rosso contro le posizioni di El Polo è stato nettamente respinto con gravi perdite per gli attaccanti. Il Consiglio dei Ministri ha approvato a Burgos il decreto che riconosce la persona giuridica alla Compagnia di Gesù che stabilisce la restituzione dei beni, tuttora in possesso dello Stato, provenienti dalla espropriazione ordinata dalle Corti Costituenti della Repubblica. La Gaceta Norte di Bilbao pubblica una lista di libri pubblicati nella Spagna rossa dalla quale risulta evidente il tentativo di colonizzazione sovietica giacché la scarsa produzione libraria è rappresentata esclusivamente da pubblicazioni di propaganda bolscevica.

Incendi e vittime nelle strade madrilene

MADRID, 4 sera. Il bombardamento di Madrid, effettuato ieri sera dall'artiglieria nazionale, è durato un'ora e 40 minuti. L'intensità è stata calcolata a circa 40 colpi al minuto. I bersagli principali erano costituiti dal centro e dalla parte occidentale della città, ma numerosi profetili sono caduti anche su altri quartieri. Si calcola che le vittime umane siano state una quarantina. I danni materiali sono notevoli. Il bombardamento ha dato origine anche a parecchi incendi, ma il pronto intervento dei pompieri e, soprattutto, la pioggia hanno impedito che le fiamme si propagassero.

Nave petroliera fermata da un caccia francese

PORT BOU, 4 sera. Una nave petroliera che faceva servizio fra Barcellona e il porto francese di La Nouvelle (Aude) navigava vicino alla costa lungo la spiaggia del Canet quando fu vista dal cacciatorpediniere «Le Frondeur», che ha come base Port-Vendres. Per mezzo di segnali ottici l'Urdet da guerra inviò l'altra nave a far conoscere il suo nome e la sua nazionalità, perché non aveva nessuna bandiera e non portava scritto nessun nome. Visto che nessuna risposta veniva dalla petroliera, un colpo di cannone in bianco intimò l'ordine di fermarsi e un secondo sottobordo l'ordine di raggiungere Port-Vendres. Il cacciatorpediniere ha scortato la nave al porto, ove il comandante de «Le Frondeur» ha presentato un rapporto all'Amministrazione marittima che a sua volta ha compilato un processo verbale contro il capitano della petroliera. Si crede che si tratti di una nave spagnola rossa.

Probabile accordo turco-greco-egiziano

PARIGI, 4 sera. Secondo voci attendibili Re Faruk di Egitto, durante il viaggio che compirà ad Ankara nel prossimo giorno, procederà alla firma di un accordo tripartito turco-greco-egiziano. L'iniziativa sarebbe della Turchia. Una nave italiana e una francese in pericolo MARSIGLIA, 4 sera. La locale stazione radio ha ricevuto segnali di soccorso dal piroscafo italiano «Quirinale», in pericolo a 38.38 di latitudine nord e 20.34 di longitudine est. La stessa stazione è inoltre informata che il piroscafo francese «Prado», si è incagliato alla imboccatura del Rodano.

Varie dall'interno

In occasione dell'arrivo di Hitler a Roma il R. Ambasciatore d'Italia a Tokio ha offerto una colazione in onore del nuovo Ambasciatore tedesco. Il personale delle due Ambasciate. A Tokio la Commissione economica italiana, con alla testa il sen. Ettore Conti, giungerà il 7 del mese corrente e vi si tratterà fino al giorno 20.

Radiotrasmissione dei discorsi di Mussolini e di Hitler

ROMA, 4. I discorsi che saranno pronunciati dal Duce e dal Fuehrer durante il pranzo che avrà luogo sabato sera a palazzo Venezia, saranno radio-trasmessi da tutte le stazioni ed immediatamente tradotti.

Tokio vuole la vittoria e la pacificazione in Cina

TOKIO, 4 sera. Il partito mitsueista ha tenuto una riunione nella quale ha deciso di creare una Commissione politica investigativa continentale che, a quanto si apprende dai giornali, avrebbe lo scopo di sollecitare il Governo a concretizzare una azione politica in Cina. Il Ministro in Cina, Shiratori, esamina sul Miyako la situazione cinese; egli scrive che il conflitto si prolunga perché il Giappone non vuole solo la vittoria ma la pacificazione in Cina e la pace in Estremo Oriente. «Bisogna perciò — egli scrive — essere disposti a lavorare dieci ed anche venti anni per raggiungere questi scopi. Per le operazioni militari si può avere la massima fiducia nell'esercito, ma alla ricostruzione della Cina il Giappone deve partecipare totalmente senza preoccuparsi delle critiche malevoli degli stranieri. Il Capo di una Compagnia industriale ha dichiarato all'agenzia Domei che l'industria pesante del Giappone si sviluppa soddisfacentemente in cooperazione con quella nipponica e che non si avrà alcuna frizione tra le economie dei due Paesi essendo nettamente distinta la loro attività.

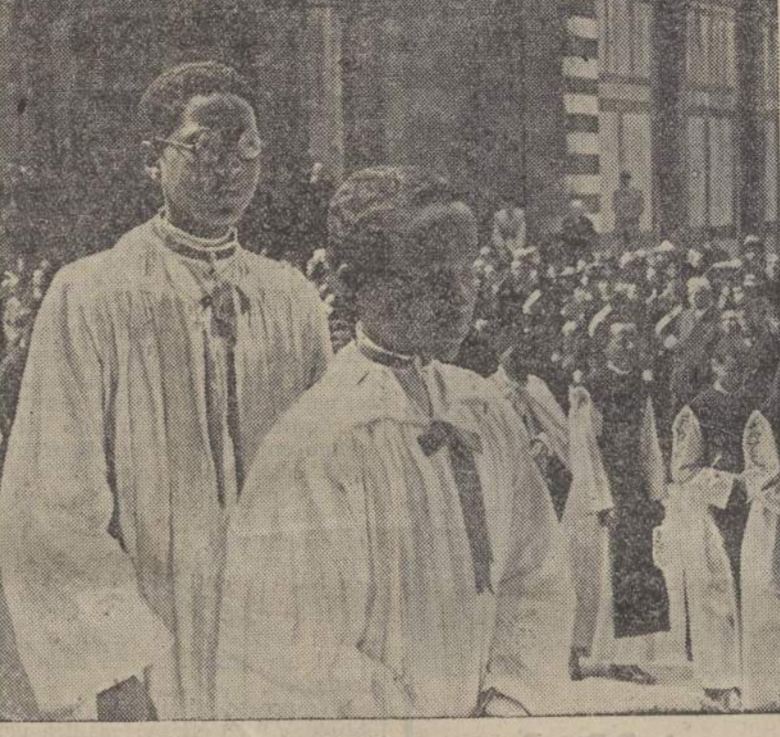
La buona volontà del Giappone contrastata dalla Russia

TOKIO, 4 sera. Il referente del Ministero degli Esteri, dopo l'energica dichiarazione fatta nei giorni scorsi contro l'assistenza militare dei Sovieti alla Cina di Chiang Kai shek ha oggi fatto una nuova dichiarazione, rilevando che il Governo sovietico non vuole contrariare la buona volontà manifestata dal Giappone nello sforzo compiuto da quest'ultimo per sistemare tutte le questioni pendenti fra i due Paesi. Egli ha soggiunto che il Governo sovietico ha richiesto unilateralmente la chiusura dei Consigli Giapponesi a Hadarowsk e a Blagovschenski, mentre le trattative relative a tale questione erano ancora in corso. Invece una nave sovietica, formata dalle autorità giapponesi, perché era entrata nelle acque territoriali, è stata rilasciata per dimostrare il desiderio di migliorare i rapporti fra il Giappone e l'Unione sovietica. Ma il Governo sovietico non ha voluto ricambiare il gesto amichevole del Giappone ed al contrario tiene ancora in prigione numerosi Giapponesi dei quali era stata promessa la liberazione. Il referente, accennando a varie questioni relative alle miniere di carbone che i Giapponesi posseggono nel settentrionale dell'Isola di Sakhalin in territorio sovietico, ha dichiarato poi che tali questioni debbono essere risolte in modo soddisfacente per i concessionari Giapponesi secondo lo spirito dei Trattati esistenti tra i due Paesi.

La Piccola Intesa i lavori del Consiglio iniziati a Sinaia

SINAIA, 4 sera. Stamane alle ore 9.15 Stojadinovic e Krofta sono qui giunti salutati alla stazione dal Ministro degli Esteri romano, Ceni. Dopo una breve sosta all'albergo il Presidente del Consiglio Jugoslavo ed il Ministro degli Esteri cecoslovacco si sono recati al Castello Reale dove hanno apposto le loro firme nel rogatorio. Dal castello Reale essi si sono recati a fare visita al Patriarca Miron Cristea, Presidente del Consiglio e sono quindi tornati all'albergo dove hanno iniziato i lavori del Consiglio della Piccola Intesa che come è noto è presieduto, per l'anno corrente, dal Ministro degli Esteri Romano. In mattinata giungerà a Sinaia da Bucarest Re Carol. Tutta la stampa rumena rileva l'alta importanza della riunione del Consiglio della Piccola Intesa affermando che essa terrà conto dei cambiamenti sopravvenuti in Europa ed esaminerà tutti i problemi di politica internazionale interessanti i tre Paesi, legati da forti vincoli di amicizia e solidarietà. La prima riunione del Consiglio della Piccola Intesa ha avuto termine alle ore 13. Dopo la colazione, alla quale hanno preso parte i tre Ministri della Piccola Intesa, il Presidente del Consiglio romano ed i membri del Segretariato permanente della Piccola Intesa ha avuto inizio la seconda riunione del Consiglio, che è durata fino alle ore 19.30 di stasera. Nella riunione odierna, il Consiglio della Piccola Intesa, dopo aver fatto un esame generale della situazione europea, si è occupato in modo particolare del problema delle minoranze, della questione degli ebrei e della neutralità della Svizzera. Circa la questione degli ebrei, è stata esaminata l'iniziativa presa dagli Stati Uniti per una sistemazione dei rifugiati ebrei, ed il Consiglio ha formulato il voto che la proposta americana diventi il punto di partenza per una definitiva e totale sistemazione dell'intero problema ebraico per i Paesi che sono interessati ad esso. Per quanto riguarda poi la proposta di riconoscere l'assoluta neutralità della Svizzera, la Piccola Intesa è di accordo nel voler definire la questione svizzera nel senso richiesto dal Governo federale di Berna, purché questo non costituisca un precedente. Circa il problema generale delle minoranze, è da notare che proprio alla vigilia della riunione di Sinaia, il ministro di Gran Bretagna a Bucarest ha sollecitato ed ottenuto una speciale udienza da S. M. Re Carol. Tale udienza è stata posta in relazione con il problema delle minoranze, che è stato oggi esaminato. E' noto che il punto di vista inglese è favorevole alla risoluzione delle questioni minoritarie e si crede quindi che la Piccola Intesa e la Romania, in particolare, vorranno, dopo gli sforzi fatti in proposito dall'Italia ai quali si aggiunge oggi l'adesione britannica, af-

Dopo la Settimana Orientale



Il gruppo degli Etiopi di Casanari



S. E. Mons. Pernicaro

Il Quai d'Orsay si adopera per la liquidazione a Ginevra del "problema, etiopico"

PARIGI, 4 sera. I colloqui che il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha avuto ieri con gli ambasciatori di Cina e della Spagna marxista, sono messi in relazione diretta con la prossima riunione ginevrina. «Nei circoli diplomatici si esprime l'opinione che conformemente alle deliberazioni del recente convegno franco-britannico di Londra e alle pressioni del Governo inglese perché la Francia si allinei il più rapidamente possibile con l'Inghilterra nell'accordarsi con l'Italia, il Quai d'Orsay sta mettendo in opera tutti i mezzi a sua disposizione per esercitare una benefica influenza sui prossimi lavori di Ginevra e soprattutto nei riguardi della liquidazione del problema etiopico. Il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha ricevuto l'ex presidente del Consiglio romano, Tatarescu, di passaggio per Parigi ed in onore del quale ha poi offerto una colazione intima. Si afferma che l'uomo politico romano si sarebbe intrattenuto con il Ministro degli Esteri di Francia non soltanto sull'attuale situazione interna della Romania, ma anche in relazione ai nuovi problemi che si impongono alla Piccola Intesa in seguito agli ultimi sviluppi assunti dal problema cecoslovacco.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torviamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant' altri vi abbiano interesse che non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli. Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Il Re Imperatore al Campo Roma

ROMA, 4 sera. Il Re Imperatore accompagnato dagli aiutanti di campo di servizio, si è recato stamane, alle ore 8.30, all'aeroporto di Centocelle, per presenziare la prova della esercitazione, organizzata dalla Gioventù Italiana del Littorio, in onore del Fuehrer. Ricevuto dal Segretario del P.N.F. e accolto con gli onori regolamentari, resi dalla banda e da un reparto dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini, S. M., dall'alto di un apposito podio, ha assistito alle varie fasi della esercitazione, vivamente interessandosi al suo svolgimento. Alla fine dell'esercitazione, 52 mila giovani fascisti e avanguardisti, schierati ai piedi del podio, agli ordini del Segretario del P.N.F., hanno presentato le armi, mentre le fanfare intonavano la Marcia Reale. L'imponente massa di armati ha improvvisamente un entusiastico dimostrazione, che si è protratta per vari minuti al grido di «Salvate» e «Viva il Re». Il Sovrano sorridente ha risposto alle acclamazioni, salutandole militarmente. Risalito quindi in automobile, S. M. si è recato a visitare l'attesa, che ha ammirato a lungo dall'alto del podio situato sul piazzale del Comando Generale e ha quindi percorso in auto le ordinatissime file di tende, salutato alla voce con vivissimo entusiasmo dai reparti che rientravano dall'esercitazione. Il Sovrano ha lasciato l'attesa alle ore 10.30, dopo aver espresso il suo compiacimento per la perfetta organizzazione del campo e per l'alto grado di addestramento dei reparti della G.I.L.

TRA I LIBRI

P. J. BOSCHI d. S. P.: Un fiorellino del Getsemani ossia Pippo Michelini. - Tipografia ex Cooperativa, Siena. Con questo titolo, in brevissimo spazio, vien presentato al pubblico devoto l'incantevole splendore di un giglio trapiantato in Cielo prima di essere completamente sbocciato sulla terra. Le sue fragranze furono così ridonanti che dopo ventisei anni dal suo sereno transito non se ne perduta la deliziosa percezione e chi legge questa sua ultima biografia le traspira e se ne riempie il cuore. Pippo è un piccolo fiorellino tutto del Signore. Il Padre Boschi col suo spirito acuto ne osserva i lineamenti più intimi e sorprende i discorsi e i tratti più cari, e nel suo bel volumetto va ritraendoci a meraviglia, mentre di riga in riga su quella testina beata affiora innanzi al lettore l'aureola luminosa della sanità. Pippo è un perfetto figliolino di casa, un meraviglioso scolarotto, un vero amico di Gesù, dal fervore vivace, spontaneo in tutte le manifestazioni della sua vita: nella preghiera, nell'amor di Dio e del prossimo, e soprattutto nel dolore. Il dolore si abbate su quel fragile fanciullo come una gran tempesta. E Pippo forte nella fede ne accoglie i colpi raggianti nella loro furia come un piccolo Giotto, per poi cedere la fronte al cenno divino e salire fra gli Angeli. E' impossibile leggere e non rivivere in questa mirabile vita. Si rivive nell'anima e nel cuore per le forti emozioni che vi produce lo spirito di amore di cui tutta è pervasa; si rivive persino nell'infelice, il cui senso letterario reale, come accennato dallo stile fluido e cristallino

Un concerto del pianista La Volpe

E' annunciata per la sera del 10 maggio una manifestazione artistica di particolare importanza, organizzata dalla locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi, e che avrà luogo nella sala del Liceo Musicale. Si tratta del concerto del pianista Vico La Volpe, artista che, ancora giovanissimo, si è brillantemente affermato in Italia ed all'estero, con numerose esecuzioni individuali e di solista in grandi orchestre. Il suo pianismo ha raccolto ovunque i più caldi consensi di pubblico e di critica, ed uomini della qualità di Manghberg e di Padervinsky gli testimoniano il loro cordiale affetto. S. A. la Principessa di Piemonte ed il Duce lo hanno associato con ammirazione. Il nostro musicista pubblico gli darà certamente il concorso e l'attenzione che merita.

UNA BIBITA CHE NUTRE E DISSETA. Date al vostro bimbo la gioia di una bibita che gli piace. Lo disseta, e fa bene alla sua salute. Le Spremute Recoaro associano le virtù salutari dell'acqua minerale di Recoaro con la preziosa vitamina C, fattore essenziale dell'accrescimento del corpo e della resistenza alle malattie, contenuta nel succo degli agrumi. L'illustre Prof. Comm. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova, ha dichiarato che le Spremute Recoaro presentano un tenore di acido ascorbico (vitamina C) superiore in media a quello riscontrato in spremute allestite al momento con puro succo di agrumi. CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BERRETE VITAMINE PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

CROFF BOLOGNA VIA RIZZOLI 34. STOFFE PER MOBILI TAPPEZZERIE TENDERIE TAPPETI TAPPETI persiani e cinesi. Richiedete ai migliori Arredatori, Tappezzeri, Mobiliari, il campionario "CROFF". MILANO-ROMA-GENOVA NAPOLI - PALERMO BARI e CANTU'